

Testimonianze

UN RICORDO

di

ACHILLE VINCI GIACCHI

Vorrei in primo luogo ringraziare moltissimo i Chiarissimi Professori Ombretta Fumagalli Carulli e Giorgio Feliciani per aver voluto questo incontro a ricordo del loro professore e dell'affetto con cui proseguono la sua attività di insegnamento nei campi del diritto che furono i suoi.

Un grazie sentito anche agli illustri oratori che hanno ricordato, oltre all'impronta scientifica del suo insegnamento, anche l'attività politica, come esponente attivo dell'antifascismo e dei primi anni della DC del dopoguerra e quella in campo economico, come Presidente della Commissione per la Riforma dello Statuto dell'IRI, alla ricerca di una formula che contemplasse l'esigenza di libertà dell'imprenditore con quella di un'equa distribuzione della ricchezza in senso sociale.

Vorrei da parte mia aggiungere solo la testimonianza personale di chi lo ha avuto vicino, come zio e come genitore adottivo, dall'infanzia alla laurea.

Il mio debito nei suoi confronti è molteplice:

- gli devo il senso religioso della vita e l'impegno a cercare i valori morali prima di quelli materiali;
- gli devo la scelta della carriera diplomatica, per avermi indirizzato verso il servizio pubblico e per le soddisfazioni che ne ho avuto;
- gli devo l'interesse per la storia e per la sua sempre mutevole continuità;
- gli devo infine la passione per la letteratura, per i grandi scrittori cattolici (Dostoiëvsky, Chateaubriand, Mauriac, Bernanos, Graham Greene), nei cui romanzi si scava nella profondità del cuore umano, delle sue ragioni, del tragico conflitto tra dovere e passione.

Un grazie ancora agli amici professori che mi hanno permesso di dare pubblica voce, in questa sua amatissima Università, alla mia costante gratitudine ed al mio durevole affetto.